

AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO - MACERATA

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E
CONTROLLO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

RELAZIONE TECNICA

Nel bilancio preventivo 2014 sono stati fissati i seguenti obiettivi:

1. Adottare i provvedimenti e le procedure di lavoro per rispettare gli adempimenti a scadenza fissati dall'AEEGSI per il conseguimento degli obiettivi di regolazione;
2. Monitorare le prestazioni dei gestori, eventualmente predisponendo un modello di controllo, al fine di adempiere alle prescrizioni riportate nei documenti di affidamento del servizio;
3. Revisionare il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
4. Agevolare la transizione verso il nuovo assetto di regolazione locale (Assemblea di Ambito);
5. Assicurare lo svolgimento delle attività di comunicazione;
6. Assicurare il corretto funzionamento degli uffici.

Anche per il 2014 ci si aspettavano profonde evoluzioni per l'Ente, principalmente dovute alla transizione verso il nuovo assetto di regolazione locale con l'avvento della nuova Assemblea di Ambito introdotta dalla riforma regionale che ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ente (Legge Regione Marche n. 30 del 28 dicembre 2011).

Al momento, dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale dello schema di Convenzione tipo avvenuta in data 16 dicembre 2013 con la DGR n. 1692, si deve registrare la sostanziale inerzia della Provincia di Macerata, Ente che la legge regionale 30/2011 individua come promotore dell'insediamento dell'Assemblea. Al momento non si è in grado di formulare previsioni circa tale insediamento.

L'ingresso dell'AEEGSI nel panorama della regolazione dei servizi idrici ha prodotto una copiosa produzione regolamentare in materia tariffaria che ha consentito sia il rispetto dell'esito referendario relativamente all'abolizione della cd. "remunerazione del capitale investito", sia la formulazione di tariffe omogenee all'interno dell'Ambito Territoriale oltre ad una maggiore trasparenza informativa dei dati gestionali delle aziende. L'Ente è stato pesantemente coinvolto anche nel corso del 2014 nelle attività richieste dall'AEEGSI prevalentemente sul fronte tariffario.

Si continua a registrare infine una notevole difficoltà operativa riconducibile al fatto che l'ultima delle tre società affidatarie, UNIDRA, pur avendo sottoscritto la Convenzione di gestione del servizio a metà 2009, a oggi, non ha ancora avviato operativamente la gestione del servizio idrico integrato.

1. Adottare i provvedimenti e le procedure di lavoro per rispettare gli adempimenti a scadenza fissati dall'AEEGSI per il conseguimento degli obiettivi di regolazione

Nel corso del 2014 è stata prodotta la prima tariffazione con il nuovo Metodo Tariffario Idrico (MTI) approvato con la delibera 643 del 27.12.2013 dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico per gli anni 2014 e 2015. L'Autorità di Ambito è stata chiamata a svolgere il duplice ruolo di raccordo fra gestori e AEEGSI per la strutturazione e veicolazione delle informazioni e di garante della corretta applicazione del nuovo metodo ai fini della determinazione e successiva applicazione delle tariffe.

Stante l'elevata frammentazione delle gestioni presenti nel territorio amministrato (6 gestori industriali, un grossista, 21 Comuni con gestione in economia dei quali 3 applicano il MTI), la mole di lavoro per la raccolta dei dati, la loro validazione, il calcolo delle tariffe 2014 e dei conguagli per gli anni precedenti il 2012 (cd. "Partite pregresse") e il controllo della loro corretta applicazione è stato molto pesante ed accurato al punto che la metà del personale in organico all'Ente è stato coinvolto a tempo pieno su questo tema.

I risultati sono stati molto buoni, poiché l'AEEGSI non ha in alcun modo rivisto le procedure e i risultati da noi elaborati e le risorse umane dell'Ente sono state validamente considerate al punto da essere state chiamate a relazionare in convegni, seminari e pubblici eventi sul tema specifico.

Per l'anno in corso le attività in oggetto possono considerarsi concluse con il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

2. Monitorare le prestazioni dei gestori, eventualmente predisponendo un modello di controllo, al fine di adempiere alle prescrizioni riportate nei documenti di affidamento del servizio

L'attività di controllo sui gestori è proseguita ininterrottamente durante tutto lo scorcio d'anno fino ad oggi. Non si segnalano situazioni particolarmente rilevanti e tali da dover essere segnalate all'Assemblea, se non alcune questioni relative alla comunicazione dei nuovi adempimenti introdotti dall'AEEGSI non debitamente trattate (es.: l'introduzione del deposito cauzionale in luogo dell'anticipo consumi).

Il leale e costruttivo rapporto instaurato fra AATO e gestori ha di fatto reso superflua la modifica dell'attuale procedura di controllo delle attività.

3. Revisionare il Regolamento del Servizio Idrico Integrato

Negli anni scorsi da più parti è giunta all'Ente l'esigenza di rivedere alcune parti del Regolamento del Servizio Idrico Integrato risalente al 2008. Da ultimo la nuova metodologia tariffaria introdotta dall'AEEGSI e le recenti novità normative (ad esempio in tema di Autorizzazione Unica Ambientale) rendono necessario un suo aggiornamento, sia negli articoli che trattano aspetti tecnici/amministrativi della regolamentazione (esempio: autorizzazione agli scarichi), sia negli aspetti economico/tariffari (esempio: aggiornamento del tariffario in coerenza con le nuove disposizioni).

L'attività svolta fino ad oggi ha riguardato la raccolta e sistematizzazione delle modifiche da introdurre. Si prevede di concludere l'attività entro il corrente anno e di sottoporre alle osservazioni dei gestori prima e all'approvazione assembleare poi la nuova bozza di Regolamento entro i primi mesi del prossimo anno.

4. Agevolare la transizione verso il nuovo assetto di regolazione locale (Assemblea di Ambito)

Come esposto nella premessa, le attività in oggetto sono attualmente ferme e non si è in grado di formulare una previsione circa l'epoca in cui esse potranno concludersi, non dipendendo le stesse dalla volontà dell'Ente.

5. Assicurare lo svolgimento delle attività di comunicazione

Il Progetto di Comunicazione dell'Ente è stato approvato con la delibera CA n. 17 del 29.07.2013 nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea consortile con atto n. 3 del 28.10.2011.

Le attività previste dal Progetto si sviluppano su due direttrici attraverso la realizzazione di:

- un cofanetto con contenuti cartacei e multimediali che riassumano tutte le attività di comunicazione ed educazione realizzate dall'AATO 3 Macerata dal 2003 ad oggi;
- un concorso a premi denominato "Un logo per l'AATO" vista la necessità di una sua rivisitazione strutturale sia in termini di caratteristiche grafiche e multimediali sia in termini comunicazionali (anche a causa delle modifiche normative intervenute).

Il concorso a premi ha fatto registrare un'elevata partecipazione di istituti e di classi e si è concluso con la scelta del nuovo logo dell'Ente e relativa premiazione presso la Sala Biblioteca dell'Accademia delle Belle Arti di Macerata (6 giugno 2014).

Per la parte finale dell'anno è previsto il completamento della realizzazione del cofanetto nel quale riproporre in formato multimediale le esperienze più qualificanti dell'intero ciclo di progetti svolti negli anni.

6. Assicurare il corretto funzionamento degli uffici

L'obiettivo consiste nell'assicurare il regolare funzionamento dell'Ente e il rispetto degli adempimenti di legge e delle scadenze contabili e fiscali, con particolare riguardo agli adempimenti recentemente introdotti in tema di anticorruzione, *performance* e amministrazione trasparente.

L'attività degli uffici è stata regolare, sia per quanto riguarda il rispetto delle scadenze contabili e di legge, sia per l'adozione degli opportuni provvedimenti amministrativi. Sono stati rispettati i preventivi di spesa così come le scadenze previste per le varie attività amministrative, contabili e finanziarie. L'unica Assemblea si è finora tenuta informando con congruo anticipo i partecipanti sugli argomenti in discussione, tramite la tempestiva messa a disposizione dei documenti istruttori nell'area riservata del sito internet dell'Ente; per i Consigli di Amministrazione, a causa della più elevata mole di documentazione necessaria, non sempre tale obiettivo è stato rispettato. Il Revisore Unico è sempre stato in condizione di svolgere le sue attività con adeguato supporto e pronta assistenza da parte della struttura.

Sono stati rispettati gli obblighi di comunicazione con gli Enti consorziati, così come i rapporti istituzionali con gli altri Enti con i quali l'Autorità è tenuta a relazionarsi (AATO della Regione Marche, AEEGSI, vari Ministeri, A.N.E.A.).

Sono state osservate le normative per l'affidamento di servizi a terzi e, sul versante del personale dipendente, si è proceduto alle normali attività di formazione professionale e di contrattazione a livello locale con le rappresentanze sindacali.

VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2014

PARTE ENTRATA

Le entrate di competenza dell'Ente, a oggi previste per il 2014, sono costituite da:

- Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti da altri enti pubblici;
- Titolo III: Entrate extratributarie;
- Titolo IV: Entrate da trasferimenti di capitale dalla Regione
- Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi.

Entrate 2014 Competenza	Previsione	Previsione asestata	%	Accertamenti	Incassi
Avanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Titolo II°	820.000,00	820.000,00	34,56%	820.000,00	82.590,67
Titolo III°	910.000,00	910.000,00	38,36%	729.514,09	12.218,36
Titolo IV°	432.000,00	432.000,00	18,22%	432.000,00	77.034,49
Titolo VI°	210.000,00	210.000,00	8,86%	60.010,78	60.010,78
Totale €	2.372.000,00	2.372.000,00	100,00%	2.041.524,87	231.854,30

Durante l'esercizio non sono state adottate variazioni al bilancio 2014.

Al titolo II° sono previste le quote consortili a carico degli Enti consorziati, con una previsione di entrata per l'esercizio 2014 pari ad € 690.000,00. L'entrata è stata interamente accertata e i relativi incassi alla data odierna sono avvenuti solo in minima parte (€ 59.409,00). Si può ragionevolmente prevedere che la maggior parte delle predette quote sarà incassata entro il corrente esercizio finanziario.

Nel Titolo II° sono inoltre previsti € 130.000,00 di trasferimenti correnti provenienti dalla Comunità Economica Europea relativi al finanziamento di parte corrente del progetto denominato "DRINKADRIA". L'entrata è stata interamente accertata e a oggi risulta incassato solo l'acconto di € 23.181,67, pari al 17,85%. La restante parte di € 106.818,33 sarà gradualmente riscossa entro l'esercizio 2016, epoca di conclusione del progetto.

Al Titolo III° sono previste le entrate relative ai contributi perequativi di solidarietà 3% per gli investimenti nei Comuni montani, che stante la loro natura non commerciale transitano nel bilancio dell'Ente senza essere assoggettati ad IVA, per l'importo complessivamente accertato di € 717.295,73, oltre alle seguenti altre entrate: interessi attivi per € 2.929,82 e rimborsi e recuperi diversi per € 9.288,54, relativi al rimborso della retribuzione (50%) di un dipendente comandato presso la Provincia di Macerata.

Al Titolo IV° sono previste entrate per € 432.000,00 di trasferimenti di capitali provenienti dalla Comunità Economica Europea relativi al finanziamento del predetto progetto denominato "DRINKADRIA". L'entrata è stata interamente accertata e risulta incassato, ad oggi, solo l'acconto di € 77.034,49, pari al 17,85%. La restante parte di € 354.935,51 sarà introitata entro l'esercizio 2016.

Le entrate del Titolo VI° sono costituite da "partite di giro" che trovano uguale contropartita nelle corrispondenti voci di spesa e che vengono movimentate in corso d'anno per la riscossione delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e per il rimborso del fondo economale. L'andamento di tale voce è quindi costantemente in linea con le corrispondenti spese.

Nel complesso, dalla ricognizione effettuata circa la gestione finanziaria delle entrate, avendo anche riferimento alla gestione dei residui, e tenuto conto dell'andamento degli incassi finora effettivamente introitati, si ritiene che le entrate definitivamente preventivate e accertate potranno essere globalmente conseguite.

PARTE SPESA

Le spese di competenza dell'Ente, a oggi previste per il 2014, sono costituite da:

- Titolo I°: Spese correnti;
- Titolo II°: Spese in conto capitale;
- Titolo IV°: Spese per servizi per conto di terzi.

Spese 2013 Competenza	Previsione	Previsione asestata	%	Impegni	Pagamenti
Titolo I°	1.730.000,00	1.730.000,00	72,92%	1.422.149,06	257.590,96
Titolo II°	432.000,00	432.000,00	18,22%	432.000,00	0,00
Titolo III°	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo IV°	210.000,00	210.000,00	8,86%	59.969,12	59.969,12
Totale €	2.372.000,00	2.372.000,00	100,00%	1.914.118,18	317.560,08

Le spese correnti sono relative al funzionamento dell'Autorità di Ambito. Tali spese rientrano nella classificazione afferente la "Funzione 1: Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo dell'ente" e rappresentano l'unico programma dell'Ente riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica. Stante la natura di spese di funzionamento, le stesse sono state quasi interamente impegnate a inizio anno, ad eccezione di alcune spese residuali e del fondo di riserva.

Le predette spese correnti comprendono anche le spese per la corresponsione ai Comuni montani del contributo perequativo di solidarietà 3% per gli investimenti nei Comuni montani, in precedenza argomentato al punto "Parte Entrata".

I pagamenti del Titolo I° si riferiscono esclusivamente alle spese correnti cui l'Ente si trova mensilmente a fare fronte. A oggi sono state pagate per il 18,11% del relativo impegno, con un trend di pagamenti in linea con quello storico. Non si ravvisa la necessità di ulteriori previsioni di spesa da oggi alla fine dell'anno.

Le spese previste al Titolo II°, di € 432.000,00, si riferiscono alla realizzazione del progetto denominato "DRINKADRIA" per l'acquisizione e l'installazione di un sistema di misura e monitoraggio remoto in continuo delle principali fonti di approvvigionamento idropotabili. La spesa è stata interamente impegnata e sarà erogata, entro l'esercizio 2016, in base all'avanzamento dei lavori di realizzazione del predetto progetto "DRINKADRIA".

Le spese del Titolo IV° sono costituite da "partite di giro" che trovano uguale contropartita tra le voci di entrata e che vengono movimentate in corso d'anno conseguentemente al versamento di ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali ed alla anticipazione del fondo economale. L'andamento di tale voce è quindi costantemente in linea con le corrispondenti entrate, eccezion fatta per le ritenute Inail (€ 41,66) che saranno versate l'anno prossimo.

Si precisa, infine, che non sono presenti, alla data odierna, debiti fuori Bilancio.

Da quanto sopra espresso e dalla ricognizione globale della gestione finanziaria sia delle entrate sia delle spese, eseguita con riferimento ai residui e alle previsioni del Bilancio dell'esercizio in corso, aggiornate con tutte le variazioni finanziarie autorizzate fino alla data odierna, si rileva che risultano sostanzialmente mantenuti e salvaguardati gli equilibri economici e finanziari del Bilancio di previsione 2014, come stabilito dall'art. 162, comma 6, del D. Lgs. 267/2000. In particolare il Bilancio di previsione è in pareggio finanziario complessivo e, stante l'inesistenza di mutui, prestiti obbligazionari e altra forma di finanziamento, le previsioni di competenza relative alle spese correnti non sono superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata sommate all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2013.

Si rileva quanto precede, salvo successiva verifica in sede di assestamento per nuove e imprevedibili situazioni che si dovessero nel frattempo verificare.

Alla luce delle valutazioni sopra indicate ci potranno essere delle piccole maggiori entrate, quali i rimborsi dalla Provincia per personale comandato, oltre a diverse e consistenti economie di spesa derivanti dal riaccertamento dei residui passivi ancora in atto relativi a precedenti esercizi.

Si ritiene, pertanto, che l'esercizio finanziario 2014, considerando anche l'avanzo di amministrazione 2013 a oggi non utilizzato, potrà ragionevolmente chiudersi con un avanzo di amministrazione di importo sicuramente superiore a € 300.000,00 e quindi, non risultano al momento necessari provvedimenti di salvaguardia.

Macerata, 8 settembre 2014

Il Direttore

Dott. Massimo Principi

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Franco Falcioni